

Vaccinazioni, valutate le posizioni di 13mila minori

Secondo l'Ausl «l'autocertificazione potrebbe essere solo un ulteriore inutile onere per le famiglie e creare confusione»

PIACENZA

● «Vaccinazioni obbligatorie, a Piacenza - come in tutto il resto dell'Emilia Romagna - abbiamo lavorato sodo per far risalire la copertura di bambini vaccinati per molte fasce d'età oltre la soglia di sicurezza del 95% indicata dall'Organizzazione mondiale della sanità, dopo che la stessa era scesa costantemente per anni». Lo afferma Marco Delledonne, direttore del dipartimento Sanità pubblica dell'Ausl di Piacenza intervenendo sul tema che è tornato alla ribalta delle cronache in questi giorni. «L'impegnativo percorso fatto da tutti i nostri professionisti e servizi in questi ultimi mesi ha permesso di valutare la posizione vaccinale di 13.000 bambini e adolescenti da 0 a 16 anni, sulla base dei nominati mandati da 90 scuole del territorio».

«Questo sforzo è stato utile per sensibilizzare gran parte della comunità e tornare a porre l'accento sull'importanza della vaccinazione. Molte famiglie - aggiunge Giacomo Biasucci, direttore del dipartimento Materno infantile e presidente regionale della Società Italiana di Pediatria - hanno dimostrato un forte senso civico e di responsabilità. Questo mette al sicuro tutti

i bambini, a partire da quelli più deboli ed esposti perché colpiti da gravi patologie: bambini che altrimenti sarebbero costretti a rimanere in casa e a non frequentare luoghi e spazi pubblici per non rischiare. Come professionisti della salute non possiamo quindi che auspicare che il trend positivo di copertura evidenziato nell'ultimo anno continui a migliorare».

L'eventuale autocertificazione prevista dalla circolare che dovrebbe uscire dal Ministero potrebbe invece sollevare interrogativi e difficoltà da parte dei genitori.

«Dove le anagrafi vaccinale funzionano bene come nella nostra provincia - evidenzia Delledonne - potrebbe risolversi in un ulteriore inutile onere per le famiglie e creare confusione tra gli adempimenti da compiere per l'iscrizione dei propri figli». «Desidero ricordare - conclude il dottor Biasucci - quanto ha ribadito ancora recentemente l'Oms, vale a dire che i vaccini sono sicuri ed efficaci perché rigorosamente testati prima di essere autorizzati per l'uso, regolarmente valutati e monitorati; prevengono malattie mortali come difterite, parotite, morbillo, pertosse; immunizzano meglio delle infezioni naturali ma sono meno rischiosi; i vaccini combi-



nati, poi, sono sicuri e producono effetti benefici senza danni sul sistema immunitario dei bambini, riducendone il disagio; infine se si riduce il tasso vaccinale le malattie riemergono come già accaduto in precedenza in altri Paesi».

«Per rendere il più semplice possibile l'accesso alla documentazione dei vaccini eseguiti da parte dei genitori dei piccoli pazienti - aggiunge Anna Maria Andena, direttore distretto Città di Piacenza - si è incentivata l'attivazione del Fascicolo Sanitario Elettronico, da cui è scaricabile copia di quanto fatto».

Per le famiglie che non erano in grado di attivarlo, si è provveduto a stampare direttamente i certificati delle avvenute vaccinazioni.

«Vogliamo ricordare ancora una volta - chiude Cristiana Crevani, direttore Igiene pubblica e

Malattie infettive - che la vaccinazione comporta benefici per effetto diretto sui soggetti vaccinati, ma anche in modo indiretto, fornendo protezione ai soggetti non vaccinati. I vaccini rappresentano pertanto un importante strumento di protezione sia individuale sia collettivo; per la maggior parte delle malattie infatti ottenere elevate coperture vaccinali permette di contenere la circolazione del microrganismo responsabile e, conseguentemente, garantisce una protezione alla comunità. L'effetto protettivo manifesta i suoi benefici soprattutto su quella piccola parte della popolazione che non può essere direttamente vaccinata, rappresentata dai cosiddetti "soggetti fragili" (bambini nei primissimi mesi di vita, bambini o adulti con patologie croniche o in trattamento con farmaci immunosoppressivi, anziani ecc.)». **_r.c.**